



FISCO: KARNAK SODDISFATTA, MA IL PROBLEMA DELLE INTESE RESTA

Il Segretario di Stato agli Esteri Stolfi si dice fiducioso che il 2008 possa essere l'anno buono per la firma dell'accordo sulle doppie imposizioni

Una sentenza, seppure ancora di primo grado, che potrebbe contribuire a chiarire i rapporti tra Italia e San Marino in materia tributaria. Così Karnak è stata assolta dalla commissione tributaria di Rimini dall'accusa di esterovestizione avanzata dalla agenzia delle entrate riminese che sosteneva che l'azienda di Chiesanuova avesse, oltre alla maggior parte del fatturato oltre confine, anche una stabile organizzazione in Italia. Una contestazione che, dunque, non è stata avallata dalla commissione tributaria.

"Sono soddisfatto" dice il Presidente di Karnak Marco Bianchini "Per mesi siamo stati accusati di aver

voluta sottrarre al fisco italiano delle imposte che, invece, non gli erano dovute". Bianchini parla di concorrenti che avrebbero voluto con questa azione screditare Karnak e del fatto che da un anno la azienda ha, a seguito di questa vicenda, avuto difficoltà ad espandersi. L'avvocato della ditta di Chiesanuova sottolinea che si tratta di una sentenza ben articolata che dà ragione alla Karnak su tutta la linea. Il problema di ordine generale sull'interpretazione dell'esterovestizione, però, non è ancora superato. "Non è l'unica azienda finita nel mirino dell'amministrazione finanziaria italiana - dice infatti il Segretario agli esteri Firenze Stolfi - Dal

primo momento abbiamo difeso le nostre aziende e anche negli incontri con i colleghi italiani abbiamo fatto presente la questione. Vero è che nuovi accordi vanno posti in essere anche per non essere in balia di interpretazioni di singole procure o di singole sezioni della Gdf. Lo stesso Ministro D'Alema - ha aggiunto Stolfi - ha dichiarato che a volte queste procedure sfuggono al controllo del Governo e della politica. E' anche volontà dell'esecutivo italiano, chiarire il concetto di esterovestizione. Siamo vicini ad una intesa - aggiunge Stolfi - penso che questo sia l'anno buono per l'accordo di cooperazione economica".